SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665776
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche	sala 12
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00665776
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1798
DTSF - A	1809
DTM - Motivazione cronologia	punzone
ADT - Altre datazioni	sec. XIX metà
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Parraud Pierre
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1786
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTH - Sigla per citazione	00005146
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ bulinatura/ foratura/ doratura
MIS - MISURE	

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	32
MISL - Larghezza	15.7
MISV - Varie	diametro coppa 10.3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base, a pianta circolare, è impostata su un alto gradino liscio, raccordato al corpo centrale da una cornice a intreccio di campi più piccoli, circolari, con fiori e di campi più ampi, ovali, includenti un Santo Vescovo che scrive, l'altare del sacrificio, S. Girolamo col leone, la menorah, un Santo Vescovo con un libro in mano, il Papa che scrive ispirato dalla colomba dello Spirito Santo, un catafalco funebre con cherubini e una tavola portatile (arca dell'alleanza?). Il corpo centrale, bombato, reca tre cartelle ovali, che, separate da una testa di cherubino alato e profilate da coppie di volute affrontate, racchiudono, su fondo puntinato, altrettante scene della Passione: la Flagellazione, l'Incoronazione di spine, Cristo nell'orto degli ulivi. Sotto la testa di cherubino alato che separa gli ovali con l'Incoronazione di spine e con Cristo nell'orto degli ulivi è raffigurata una piccola croce con due chiodi ai lati. (Continua in OSS)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parraud Pierre
STMP - Posizione	Sotto la base
STMD - Descrizione	PARAUD F. PARIS.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Gradino di base, coppa
STMD - Descrizione	Gallo col numero 1 in campo ottagonale.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMP - Posizione	Gradino di base
STMD - Descrizione	Testa di guerriero di profilo in campo circolare.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parraud Pierre

STMP - Posizione	Ovale con la Flagellazione sulla base
STMD - Descrizione	P seguita da una brocca e da un'altra P in campo a losanga.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Ovale con la Flagellazione sulla base, coppa
STMD - Descrizione	Testa di vecchio frontale in campo circolare con il numero 85.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMP - Posizione	Coppa
STMD - Descrizione	Orecchia destra.
NSC - Notizie storico-critiche	Il calice, accuratamente descritto nell'inventario del 1895 e poi elencato ancora in quelli del 1890 e del 1858, risulta attestato per la prima volta alla fine dell'inventario del 1805, dopo un'aggiunta di arredi appartenenti alle corporazioni religiose soppresse e donati alla Cattedrale dall'arcivescovo Ranieri Alliata (1806-1836) nel 1811: nella voce che riguarda il nostro oggetto si afferma che l'Alliata lo ha portato da Parigi "nel suo ritorno a Pisa" (AOP, f. 144, c. 98 v.). Infatti, come attesta il canonico Giacomo Federigo De Rossillon nel suo libro di memorie, l'Arcivescovo è stato chiamato a Parigi da un ordine di Napoleone una prima volta nel 1809 ed una seconda nel 1811: in questa occasione al suo ritorno a Pisa egli porta in dono alla Cattedrale "un bellissimo Calice d'argento dorato del peso di libbre tre, e nove oncie tutto egregiamente lavorato in Parigi a bassi rilievi, rappresentanti varj misteri della vita del nostro Signor Gesù Cristo" (ACP, f. C 157, c. 717). La presenza del punzone di bottega consente di individuarne l'autore nell'orafo francese Pierre Parraud, alla cui bottega sono da ascrivere anche un altro calice (scheda 20000045), una patena (scheda 20000046) e una pisside (scheda 20000047) ugualmente donati all'Opera del Duomo dall'Alliata a dimostrazione dei rapporti costanti e continui che l'Arcivescovo doveva avere con quella bottega orafa, dalla quale si era rifornito più volte. Risalente per Giampiero Lucchesi alla metà del XIX secolo (G. Lucchesi, Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pisa, 1993, cat. 43/A, p. 77), in realtà il calice, come gli altri tre arredi del Parraud, è databile tra il 1798 ed il 1809 grazie ai punzoni impressi su di esso: il gallo con il numero uno in campo ottagonale, indicante il titolo di 950 millesimi e la testa di vecchio frontale in campo circolare, marchio di garanzia di Parigi, sono usati dal 1798 al 1809, mentre la testa di guerriero di profilo in campo circolare è il punzone di garanzia in circolazione dal 1809 al 1819. La sua presenza, come pure quella dell'orecchia, marchio di revisione usato dal 1809 per autenticare i punzoni già apposti, sta ad indicare che il calice nel 1809 si trova ancora nella bottega di Parraud. Questi nel 1806 è attestato come fabbricante di oreficeria sacra e forse è lo stesso orafo che, con il nome di Parreau, è documentato a partire dal 1786. Rispetto all'altro calice di Parraud, lontanissimo dai modi aulici dello stile Impero ed espressione di un gusto settecentesco reinterpretato alla luce del Neoclassicismo, il nostro, che pure presenta con quello notevoli affinità, in particolare nella struttura decorativa del

	sottocoppa traforato, si mostra nel complesso ancor più legato alla tradizione del XVIII secolo. Venuta meno anche quella tripartizione ad opera di lesene della base e del nodo, che nell'altro calice indirizza l'organizzazione del sistema decorativo verso soluzioni più ordinate e razionali, tipiche del Settecento maturo, i motivi decorativi ricoprono quasi per intero la superficie dell'oggetto. Si tratta di spighe di grano, giunchi e grappoli d'uva, tradizionali simboli eucaristici, di teste di cherubini alati e delle solite cartelle profilate da volute, includenti figure simboliche e scene della vita di Cristo ricche di dettagli, che vanno a riempire persino i campi interni della cornice a intreccio sulla base, al posto dei rami di palma e delle palmette dell'altro calice. Soltanto le cornici con greca racchiusa tra due perlinature dei nodi di raccordo e la forma ovoidale del nodo centrale, per altro fittamente ornato con figure a bassorilievo, indicano i primi timidi accenni di un rinnovamento del gusto in senso neoclassico. Può essere interessante confrontare il calice con quello del servizio in argento dorato realizzato tra il 1820 ed il 1824 da Edme Gelez per la Duchessa di Berry e destinato alla cappella dell'ospizio Saint-Charles di Rosny-sur-Seine (riprodotto in: "Un age d'or des arts décoratifs 1814-1848", catalogo della mostra, Paris, 1991, n. 78, pp. 190-192). Gelez deve aver tenuto presente l'esempio di Parraud, dal momento che il calice, caratterizzato come la patena e la pisside da un certo arcaismo, riproduce tanto nella forma quanto nell'organizzazione dell'apparato decorativo quelle del calice pisano. Singolare risulta, poi, nel nostro oggetto la presenza, sulla cornice della base, di simboli ebraici come la menorah, il candeliere a sette bracci, e dell'altare del sacrificio, alternati a figure di Santi: nel nodo centrale si fa più chiaro il riferimento al superamento cristiano, indicato dal Santo con il libro, della tradizione vetero-testamentaria, simboleggiata dal sacerdote ebraico con l'incensiere, e di quella pagana antica, rappresentata dal soldato romano.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Alliata Ranieri
ACQD - Data acquisizione	1811
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310157
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310389

FTAT - Note	Punzoni sulla coppa.
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	49600
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	49625
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	49610
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	49611
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTA - Autore	De Rossillon Giacomo Federigo
FNTT - Denominazione	Libbro di Memorie appartenenti alla Chiesa Prim.ale scritte dal Can.co Giacomo Federigo de Rossillon dall'Anno 1761 all'Anno 1823
FNTD - Data	1761/ 1823
FNTF - Foglio/Carta	p. 717
FNTN - Nome archivio	Archivio Capitolare di Pisa
FNTS - Posizione	C 157
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Boccacci Baldini Z. G.
FNTT - Denominazione	Nuovo Inventario della venerabile Opera del Duomo di Pisa fatto a tempo dell'Ill. mo Sig. Cav. Marzio Venturini Galliani Operaio - 1805 -
FNTD - Data	1805
FNTF - Foglio/Carta	c. 98 v
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	144
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	1890 Inventario degli Argenti, Sacre Reliquie, Arredi Sacri, Biancherie Mobili della Chiesa Primaziale di Pisa.
FNTD - Data	1890
FNTF - Foglio/Carta	c. 4
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Supino B.
FNTT - Denominazione	1895 Inventario degli Argenti Sacre Reliquie, Arredi sacri, Biancheria Mobili etc etc della Chiesa Primaziale di Pisa.
FNTD - Data	1895
FNTF - Foglio/Carta	c. 6 v
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151 bis
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciabatti F., Mariotti G.
FNTT - Denominazione	Riscontro del 1899 dell'inventario del 1895.
FNTD - Data	1899
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151 bis
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Frosini R.
FNTT - Denominazione	Inventario della Venerabile Opera del Duomo di Pisa. stato rinnovato dall'Illmo Sig. Conte Francesco Alessandro del Testa del Tignoso Operaio Coadiutore il 1° Gennaio 1816.
FNTD - Data	1816
FNTF - Foglio/Carta	c. 6 v
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	145
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Boccacci G.
FNTT - Denominazione	Inventario della Venerabile Opera del Duomo di Pisa stato rinnovato dall'Illmo Sig: Bruno Scorzi Operaio il 1° Genn. 1826.
FNTD - Data	1825
FNTF - Foglio/Carta	c. 3 v
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	147
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciappei F.
FNTT - Denominazione	Inventario della Venble Opera del Duomo di Pisa. Rinnovato al tempo del Cav.e Operaio Bruno Scorzi il primo Gennaio 1836.
FNTD - Data	1836
FNTF - Foglio/Carta	c. 3
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	148

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Argenti, Arredi Sacri, ed altro dell'Opera della Chiesa Primaz.e di Pisa a consegna dei Sigg: Canonici Deputati all'Amministrazione interna di detta Chiesa.
FNTD - Data	1858
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 77 n. 43/A
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(Segue da DESO) Il fusto ha nodi di raccordo a disco con cornici a tortiglione e con greca racchiusa tra due perlinature. Il nodo centrale, ovoidale, è decorato con sei strette cartelle ovali corniciate, separate alla sommità da minuscoli cespi di foglie d'acanto incisi: di queste, tre includono a bassorilievo, su fondo puntinato, un sacerdote ebraico con un incensiere, un soldato romano con uno scudo seminascosto e un Santo con un libro e una penna d'oca, che poggiano su piccoli piedistalli ornati con un doppio giro di foglie d'alloro. Queste tre cartelle sono separate da altrettante, che racchiudono un tralcio di vite con grappoli d'uva, un fascio di spighe di grano e un mazzo di giunchi. Il sottocoppa a traforo presenta sul fondo puntinato un giro di foglie, che una sottile cornice liscia separa dalla parte superiore. Questa è decorata con tre ampie cartelle circolari, che, racchiuse e separate da un tralcio di vite con grappoli d'uva, un fascio di spighe di grano e un mazzo di giunchi, sono profilate da coppie di volute affrontate includenti un ovulo alla sommità e contengono tre scene dell'infanzia di Cristo: l'Adorazione dei Magi, la Presentazione di Gesù al tempio e la Fuga in Egitto. (fine)